

I disegni di Doña Brígida  
LA ALTER-NATIVA, EL OTRO NACIMIENTO  
Comunità di Pace di San Josè de Apartadó

La mostra, realizzata dalla Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive! Onlus, sarà presentata al Csa Depistaggio di Benevento il 15 giugno alle ore 19 e all'Asilo La Balena - ex Asilo Filangieri di Napoli il 16 giugno alle ore 18. Seguirà musica andina con il gruppo napoletano Finti-Illimani.

Interverranno:

Guido Piccoli, giornalista e scrittore, attento conoscitore delle vicende colombiane, ha scritto molto sulla guerra e il narcotraffico in Colombia, collaborando con diverse riviste e giornali, tra cui Latinoamerica e Il Manifesto; ha anche collaborato con il giornalista Simone Bruno alla realizzazione di un documentario sulle esecuzioni extra-giudiziarie in Colombia ("Falsos positivos").

Floriana Fragnito, sociologa, ha lavorato presso il Centro Interdisciplinare di Studi di Genere dell'Universidad de Antioquia, Medellin; ha svolto accompagnamento internazionale in Colombia, con Peace Brigades International, e collabora da diversi anni con la Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive!

In collegamento skype: Natalia Biffi Hernandez della Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive!, presenterà la Relazione annuale della Rete sull'ultima visita in Colombia relativa alla Comunità di Pace di San Josè de Apartadó e alle comunità Nasa Uwe del Cauca, nel sud del paese, ma anche ad alcune organizzazioni sociali come CCAJAR (Colectivo de Abogados Jose Alvear Restrepo) e las madres de Soacha.

Manuel Rozental, Attivista impegnato in diversi processi indigeni e popolari, sia in Colombia, sia in tutto il continente americano. Analista politico, comunicatore, educatore popolare, è stato fondatore e coordinatore del Comitato di Comunicazione e Relazioni Esterne per la verità e la vita di ACIN (Associazione dei Consigli Comunali Indigeni del Nord del Cauca). Ha una lunga carriera accademica; ha scritto ed investigato su diverse tematiche riguardanti i movimenti sociali, la globalizzazione e la resistenza, la propaganda e la formulazione di alternative.

Héctor Mondragón, acuto analista del conflitto sociale e armato colombiano. Economista e esperto di comunità contadine e indigene, ha lavorato come assessore del Consejo Nacional Indígena e del Consejo Nacional Campesino de Colombia. La sua lotta civile e permanente per il riconoscimento delle conquiste dei movimenti contadini e indigeni colombiani lo ha obbligato a rifugiarsi all'estero per minacce di morte.

LA ALTER-NATIVA, EL OTRO NACIMIENTO  
MARIA BRIGIDA GONZALES

È una delle fondatrici della Comunità di Pace di San Josè de Apartadó, ha avuto e ha parte attiva nella vita della comunità come responsabile del Comitato di formazione. Dipinge perché ritiene che la pittura arrivi a tutti, anche a chi non sa neanche leggere e scrivere. Brigida ha sofferto l'uccisione di tre fratelli e di sua figlia, a soli 15 anni, assassinata da militari dell'esercito colombiano. Nonostante tutto continua fermamente a promuovere i principi e le attività della Comunità, nata nel 1997, e fondata sulla resistenza civile. Brigida è stata proposta per diversi premi nell'ambito dell'ecologia e dei diritti umani e ha ricevuto il premio alla "creatività della donna in ambiente rurale" consegnato dalla Fundación Cumbre Mundial de la Mujer.

COMUNIDAD DE PAZ SAN JOSÈ DE APARTADÒ

La comunità nasce in Urabá, regione colombiana al confine con Panamá e teatro di combattimenti tra Farc e l'esercito, sostenuto da una forte presenza paramilitare. La regione è ricca di coltivazione di banano, soprattutto delle grandi multinazionali, come la Chiquita Brands, condannata qualche

anno fa da un tribunale nordamericano a pagare una multa, per il suo comprovato sostegno economico al paramilitarismo.

San José de Apartadó si dichiara Comunità di Pace il 23 marzo del 1997, dopo due anni di massacri e sfollamenti forzati attuati direttamente dall'esercito colombiano. La comunità rappresenta un'esperienza preziosa e significativa nel contesto del conflitto armato colombiano perché rompe lo schema imposto dagli attori armati sulla necessità di schierarsi attivamente con gli uni o con gli altri, senza possibilità di sottrarsi alla logica delle armi. 200 sono state le persone ammazzate e 600 i casi documentati e denunciati di crimini di lesa umanità. L'esperienza vissuta dalla Comunità di Pace di San José fa luce sui meccanismi di repressione e terrorismo di stato in Colombia, sull'uso spregiudicato di montaggi giudiziari, diffamazioni e calunnie contro chi costruisce alternative al conflitto armato e lavora per la costruzione di una soluzione politica al conflitto, che rimetta al centro la Giustizia sociale come elemento irrinunciabile per la pace.

La sua storia, raccontata attraverso i disegni di una donna leader della comunità, è una storia di dignità e alternativa concreta, che con il "fare comunità" ha potuto sopravvivere e resistere.

--

Rete Italiana di Solidarietà, Colombia Vive! Onlus

Sede legale: Comune di Narni, Ufficio per la Pace, Piazza dei Priori 1

CAP: 05035 Narni (Tr) Italia

Fax ++39 0744 715270

E-mail: [reteitalianadisolidarieta@gmail.com](mailto:reteitalianadisolidarieta@gmail.com)

[www.reteitaliana-colombiavive.org](http://www.reteitaliana-colombiavive.org)